

tri per l'esecuzione della legge. Ciò è impossibile. Il comitato dei ministri deve dare le grandi linee, coordinarle, formulare i programmi, ma la esecuzione spetta alle singole amministrazioni, da cui dipendono le varie branche dei servizi.

Veniamo infine all'emendamento dell'onorevole Visco, il quale propone un Comitato di undici deputati. Intanto se noi votassimo un emendamento di questo genere, il Senato vi unirebbe anche undici senatori, e così ventidue tra deputati e senatori i quali dovrebbero sostituirsi al Governo per distribuire questi fondi.

VISCO. Non sostituire, ma aggiungere.

BONOMI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno*. Accanto al Comitato ministeriale vi è la Giunta tecnica che tiene conto delle forze vive del Paese.

Ma, affidare ad una Commissione di deputati e senatori che sono delegati dal Governo (perchè è naturale che siano tali) la distribuzione di questi fondi, mi pare che anche costituzionalmente non regga. E quindi pregherei vivamente l'onorevole Visco di ritirare questo suo emendamento.

PRESIDENTE. Onorevole Visco lo mantiene?

VISCO. Mantengo il mio emendamento, nel senso che il Comitato di deputati sia aggiunto a quello dei ministri.

PRESIDENTE. Onorevole Beltrami, ella mantiene il suo emendamento?

BELTRAMI. Insisto nel mio emendamento perchè il presidente del Consiglio ha equivocato. Non ho mai detto nè presentato emendamento per il quale il Commissario dell'emigrazione debba sedere nel Comitato dei ministri. Ho detto soltanto che siccome il Comitato sarà assistito da una Giunta, di essa potrà benissimo fare parte il rappresentante del Commissariato dell'emigrazione.

PRESIDENTE. Onorevole Olivetti, insiste?

OLIVETTI. Di fronte all'impegno, preciso da parte del Governo, di tenere conto nella formazione della Giunta di quello che è il concetto del mio emendamento, lo ritiro.

PRESIDENTE. Onorevole Nobili?

NOBILI. Prendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole presidente del Consiglio, lieto che il mio emendamento abbia giovato ad ottenere una interpretazione autentica dell'articolo 8.

PRESIDENTE. L'onorevole relatore ha facoltà di parlare.

DE VITO, *relatore*. La Commissione si è vivamente preoccupata della mancanza nel testo del disegno di legge di una elencazione delle opere da eseguire, e se ne è preoccupata non tanto per la omissione, quanto per la indicazione che di queste opere è fatta nella relazione ministeriale. La Commissione ha prese in esame tutte queste indicazioni, ed ha ritenuto che vi siano omissioni non giustificate.

Ha quindi pregato il ministro dei lavori pubblici di favorire chiarimenti, ed il ministro ha dichiarato che l'elencazione contenuta nella relazione è puramente indicativa.

E prego gli onorevoli colleghi di tenere presente che, con le assegnazioni di questa legge, non si esaurisce tutta la dotazione fatta per le opere pubbliche.

Noi abbiamo oltre 2 miliardi da dover spendere nell'esercizio in corso, e naturalmente in questi 2 miliardi si trova la dotazione di molte e molte opere pubbliche di cui non è traccia nella relazione ministeriale.

Aggiungo che la vostra Commissione si è preoccupata della distribuzione delle somme e quindi ha proposto nell'articolo del disegno di legge modificato che le assegnazioni dei fondi devono essere fatte tenendo conto delle esigenze delle diverse regioni.

Questo io dico per tranquillizzare i proponenti, i quali vorrebbero stabilire altre disposizioni per regolarizzare questa assegnazione di fondi.

All'onorevole Beltrami faccio presente che non trovo necessaria la partecipazione del commissario generale della emigrazione.

Nel Comitato, è impossibile, perchè è composto di soli ministri: per quanto concerne la Giunta vedrà il Governo se nella formazione di essa debba farsi luogo anche ad un rappresentante del Commissariato della emigrazione.

PRESIDENTE. Pongo dunque a partito il primo comma dell'articolo 8:

#### Art. 8.

« Al fine di coordinare il piano delle opere pubbliche e spese relative previste nella presente legge e delle altre già autorizzate, in relazione alle esigenze delle singole regioni ed anche alle condizioni del mercato del lavoro, è costituito un Comitato presieduto dal presidente del Consiglio dei ministri, del quale fanno parte i ministri del tesoro, dei lavori pubblici, dell'agricoltura,